



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

Allegato B
Delibera C.C. n. 5 del 22.04.2025
Il Segretario Comunale
Dr. Matteo Malvicini

**PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA
SICUREZZA URBANA**

*(art.5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14
convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)*

tra

Il Prefetto della provincia di Cremona

e

Il Sindaco del Comune di Crema e i Sindaci dei Comuni dell'Area Omogenea Cremasca

PREMESSO:

- che la sicurezza è per i cittadini un bene e un diritto primario e che la crescita della domanda di sicurezza medesima si conferma uno degli aspetti prevalenti della qualità della vita nelle realtà urbane;
- che il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza nelle città), convertito in legge dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48, (di seguito D.L. 14/2017) definisce la Sicurezza Urbana quale "bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità ed esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile";
- che, a fronte dell'aumentata sensibilità verso i problemi della sicurezza e di una diffusa percezione di insicurezza nella comunità in un tessuto sociale urbano sempre più articolato sul piano dei valori e delle culture, è necessario proseguire e rinnovare l'esperienza di collaborazione già in essere tra la Prefettura e l'Amministrazione Comunale, anche con rinnovati modelli di politiche della sicurezza urbana che integrino le azioni per la tutela ed il rispetto dell'ordine della sicurezza pubblica con le iniziative volte a sostenere la coesione sociale ed a promuovere la vivibilità del territorio e la qualità della vita;
- che la competenza in materia di ordine di sicurezza pubblica appartiene allo Stato, che l'esercita attraverso il Prefetto quale Autorità provinciale di pubblica sicurezza, mentre è compito dell'Amministrazione Comunale rappresentare le istanze di sicurezza della collettività che vive nel proprio territorio e assicurare la vivibilità e cura dello spazio pubblico del proprio territorio, sia con azioni ed interventi di prevenzione dei reati sia con azioni dirette a promuovere l'inclusione, la protezione e la solidarietà sociale, nonché l'eliminazione dei fattori di marginalità;
- che il "Patto per la Sicurezza" tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI, sottoscritto il 20 marzo 2007, costituisce cornice e riferimento del presente documento;
- Che l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 attribuisce al Sindaco, quale Ufficiale di Governo, la facoltà di adottare con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti, al fine di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana negli ambiti di interventi definiti dal comma 4 bis dello stesso art. 54;
- che, con la Legge n. 94 del 2 luglio 2009, sono state introdotte previsioni normative la cui applicazione richiede l'esercizio di competenze degli Enti Locali;
- che con il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni, dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48 sono previsti strumenti di collaborazione interistituzionale per la promozione della sicurezza integrata e della sicurezza urbana;



VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*";
- la legge 1° aprile 1981, n.121 "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali* " come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- la legge 27 dicembre 2006, n.296 che all'art.1, comma 439, conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, che all'art. 6-bis prevede che per le aree interessate da insediamenti produttivi o da infrastrutture logistiche ovvero da progetti di riqualificazione e riconversione di siti industriali o commerciali dismessi o da progetti di valorizzazione dei beni di proprietà pubblica o da altre iniziative di sviluppo territoriale, gli accordi tra il Ministero dell'interno e le regioni e gli enti locali, stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono prevedere la contribuzione di altri enti pubblici, anche non economici, e di soggetti privati, finalizzata al sostegno strumentale, finanziario e logistico delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, del controllo del territorio e del soccorso;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati – RGPD);
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*" convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 che: all'art. 5 disciplina i "patti per l'attuazione della sicurezza urbana", sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco "in relazione alla specificità dei contesti" e indica espressamente gli obiettivi" (comma 2, lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza; all'art. 5, comma 2-ter autorizza la spesa per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*";
- il decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che all'art.35-quinquies, comma I , ha determinato l'autorizzazione di spesa di cui all'art.5, comma 2-ter del citato decreto legge n. 14 del 2017 per 17 milioni di euro per l'anno 2020, di 27 milioni di euro per l'anno 2021 e di 36 milioni di euro per l'anno 2022;
- il decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12, che all'art.11-bis, comma 19, demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-quinquies del decreto-legge n.113 del 2018; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;

- il decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, così come modificato dall'art. 8-ter della legge 3 luglio 2023, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante "Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale" che all'art.9, comma 9, prevede che, laddove gli impianti di videosorveglianza contemplino l'integrazione con sistemi di riconoscimento facciale attraverso l'uso di dati biometrici, l'installazione e l'utilizzo dei predetti sistemi sono sospesi fino all'entrata in vigore di una disciplina legislativa della materia e comunque non oltre il 31 dicembre 2025;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all'art. 1, comma 676, al fine di potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, ha previsto l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del citato decreto-legge n. 14 del 2017 di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all'art. 1, comma 677 demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati;
- il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159 che, modificando l'art. 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, all'art. 3-ter innalza a 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, l'autorizzazione di spesa di cui all' art. 5, comma 2-ter del citato decreto-legge n. 14 del 2017, attingendo ai fondi - pari a 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 - stanziati dal comma 776 della legge 29 dicembre 2022, n.197;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione e il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 maggio 2021, recante "Collegamento dei sistemi informativi a disposizione del personale della polizia municipale addetto ai servizi di polizia stradale con lo schedario dei veicoli rubati del centro elaborazione dati del Dipartimento della pubblica sicurezza";
- il decreto del Ministro dell'Interno del 28 aprile 2022, recante "Criteri generali per il rafforzamento della cooperazione, informativa e operativa, e l'accesso alle banche dati tra le Forze di polizia e i Corpi e servizi di polizia municipale;
- il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze datato 20 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 27 dicembre 2023 al n. 4451 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 303 in data 30 dicembre 2023, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste, per l'espletamento della procedura per l'anno 2023;
- il provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

-
- le *Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;
 - la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n. 0001065 del 12 gennaio 2018 "Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo";
 - la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
 - le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto ministeriale del 20 dicembre 2023 fa rinvio, fra le quali la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*, e gli atti ivi richiamati;
 - la circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell'Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub n. 11001/123/111(3) del 26/01/2024 in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni,

RILEVATO CHE:

- Il Comune intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto a eventuali forme di illegalità che possano interessare il territorio cremasco in relazione a siti a vocazione turistica, plessi scolastici e istituzionali, insediamenti di stranieri senza fissa dimora, locali notturni, fenomeni di abusivismo commerciale, occupazioni abusive, ecc.;
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sulla base delle *Linee Guida* adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali;

ATTESO CHE:

- il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, riunitosi in data 23.10.2024, ha approvato all'unanimità, il testo del "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" della Città di Crema, secondo le integrazioni e le indicazioni segnalate dal Gabinetto del Ministero dell'Interno;

Tutto ciò premesso, **la Prefettura di Cremona e il Comune di** **convengono quanto segue:**

ART. 1 PRIORITÀ

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cremona e il Comune (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità.

Il Prefetto e il Sindaco, secondo le rispettive competenze, si impegnano a favorire l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale delle aree urbane nonché, per elevare i livelli di sicurezza e contrastare le situazioni di illegalità, ad operare congiuntamente al fine di sostenere apposite progettualità volte all'implementazione ed al potenziamento degli strumenti operativi ricompresi nei principali filoni di intervento individuati nell'accordo sulle Linee generali delle politiche pubbliche per la Sicurezza integrata, in conformità a quanto di seguito stabilito.



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

I relativi progetti verranno sottoposti alla valutazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e si uniformeranno ai principi fissati nel Patto stesso.

ART. 2 CABINA DI REGIA

Allo scopo di assicurare la periodica verifica dello stato di applicazione del presente "Patto" e di valutare eventuali integrazioni e/o modifiche che si potrebbero rendere necessarie e opportune a seguito del mutare delle situazioni, è istituita una "Cabina di Regia", coordinata dalla Prefettura e costituita da:

- un rappresentante della Prefettura;
- un rappresentante della Questura, uno dell'Arma dei Carabinieri, uno della Guardia di Finanza;
- Il Sindaco del Comune di Crema o suo delegato, il Presidente dell'Area Omogenea Cremasca o suo delegato, i sindaci dei Comuni di: Offanengo, Rivolta, Pandino, Castelleone e Soncino, o loro delegati;
- il Comandante della Polizia Locale di: Crema, Offanengo, Rivolta, Pandino, Castelleone, Soncino
- un rappresentante di Consorzio.it, braccio operativo dell'Area Omogenea Cremasca;
- eventuali referenti espressamente indicati dal Sindaco di Crema o dal Presidente dell'Area Omogenea o loro delegati.

La "Cabina di Regia" effettuerà, con cadenza semestrale, le verifiche in ordine all'attuazione degli impegni sottoscritti, nonché in relazione ai seguenti ambiti di attività provvederà:

- all'aggiornamento delle aree di criticità, anche in base a segnalazioni ed esposti di istituzioni o cittadini;
- all'ottimizzazione del flusso informativo tra Polizia Locale e le Forze di Polizia;
- all'istruttoria delle tematiche inerenti l'attuazione del "Patto" da sottoporre all'esame del C.P.O.S.P.;
- all'inoltro di una relazione informativa sugli esiti del monitoraggio svolto, a:
 - Gabinetto del Ministro dell'Interno
 - Dipartimento della Pubblica Sicurezza
 - Segreteria del Dipartimento
 - Ufficio per il coordinamento delle Forze di Polizia
 - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per le Autonomie.

La Cabina di Regia, così come costituita, è integrata con un rappresentante, effettivo e supplente, della Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato di Milano, per gli aspetti tecnici connessi alle progettualità di videosorveglianza e alle nuove tecnologie.

All'interno della Cabina di Regia, potrà altresì essere prevista la costituzione di specifici sottogruppi competenti per determinate aree tematiche.

Alle riunioni della "Cabina di Regia" potranno essere chiamati a partecipare, in caso di necessità, rappresentanti di altri Enti o Istituzioni.

ART. 3 SICUREZZA INTEGRATA

Il Comune si impegna a porre in essere misure intese a favorire il puntuale adempimento delle attività propedeutiche ed operative necessarie alla realizzazione dei principali filoni di intervento individuati nell'accordo sulle Linee generali delle Politiche Pubbliche per la promozione della Sicurezza Integrata.

In tale contesto, provvederà a:

a) dare corso ad azioni sinergiche e progetti specifici in materia di sicurezza integrata, con particolare riguardo alla sicurezza urbana, in aree ritenute critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale, individuando e condividendo obiettivi, tempi di attuazione, risorse e priorità, anche nel rispetto delle previsioni di cui alle Linee d'indirizzo in materia. Allo scopo, qualora necessario, sulla base di quanto disposto dal citato art. 54 del T.U.E.L. (così come modificato dal Decreto Legge n.14/2017 convertito con modificazioni nella Legge 18 aprile 2017, n. 48) i Sindaci adotteranno ordinanze contingibili e urgenti, anche sulla base delle valutazioni assunte in sede di C.P.O.S.P. Sulla scorta di tali ordinanze, nel medesimo Consesso saranno individuate le azioni più efficaci al perseguimento delle finalità del Patto. Il Sindaco provvederà a segnalare particolari criticità che, per essere affrontate, possano richiedere l'intervento delle Forze di Polizia Statali, assicurando al contempo l'intervento dell'Amministrazione Comunale per prevenirli e contrastarli, in particolare negli ambiti indicati dal art. 54, comma 4 bis, del TUEL:

- lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

di minori e disabili e i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti;

- il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o gli atti che ne impediscono la fruibilità;
- contenimento, riduzione e superamento degli insediamenti abusivi, sia abitativi che produttivi, in collaborazione con la Azienda ATS;
- l'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili;
- le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il corretto utilizzo dello spazio pubblico, in particolare quelle di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico;
- i comportamenti che turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici.

b) in qualità di rappresentante della comunità locale, il Sindaco potrà adottare ordinanze contingibili e urgenti, ai sensi del rinnovato art. 50 del T.U.E.L., in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche. Al fine di assicurare il soddisfacimento delle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti nonché dell'ambiente e del patrimonio culturale in determinate aree della città interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, il Sindaco può disporre, per un periodo comunque non superiore a trenta giorni, con ordinanza non contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche o superalcoliche;

c) effettuare una ricognizione dei propri sistemi di videosorveglianza già eventualmente in uso, nonché la predisposizione di appositi progetti che possano assicurare il videocontrollo dei luoghi a rischio anche sul piano dei fenomeni di degrado urbano e di criminalità diffusa;

Il Comune si impegna, pertanto, a sottoporre all'esame del C.P.O.S.P. i progetti di nuova installazione o implementazione o ammodernamento degli impianti di videosorveglianza. Ciò nell'intento di garantire l'omogeneizzazione dei sistemi attualmente in uso sul territorio e la pianificazione di quelli da installare, al fine di esaltare le potenzialità di tali sistemi, uniformandone anche le caratteristiche tecniche ed evitando che alcune aree territoriali a rischio presentino una carenza di apparati rispetto ad altre, nelle quali, invece, se ne registra un numero elevato, tra loro sovrapponendosi rispetto alla finalità della loro installazione;

d) attivare percorsi di ascolto e confronto con i cittadini, le rappresentanze del tessuto sociale ed economico e dei vari quartieri della città, al fine di monitorare il livello di sicurezza percepito dalla comunità e conoscere le preoccupazioni avvertite dai cittadini; porre in essere progetti di inclusione sociale con l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita e della riqualificazione socio-culturale delle aree urbane maggiormente in sofferenza, nonché porre in essere le necessarie attività socio assistenziali che devono essere comunque garantite agli aventi diritto.

Fermo restando che il Piano di Controllo Coordinato del Territorio rappresenta il quadro di riferimento per l'attuazione di tutte le azioni coordinate volte al più efficace presidio del territorio, le determinazioni circa la programmazione di eventuali specifici ulteriori interventi mirati che richiedano un'azione coordinata saranno assunte in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che costituisce la sede per la programmazione delle strategie di intervento in materia di sicurezza sul territorio.

Per l'attuazione, sul piano tecnico-operativo, delle determinazioni assunte in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il Questore, ed i Comandanti Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ovvero Funzionari o Ufficiali all'uopo designati, provvedono, previe intese dirette, a definire gli interventi sulle materie oggetto del presente Patto.

ART. 4 STRUMENTI PER LA SICUREZZA INTEGRATA

Nel corso della prevista implementazione e del potenziamento degli strumenti operativi ricompresi nei principali filoni di intervento individuati nell'accordo sulle Linee generali delle Politiche Pubbliche per la Promozione della Sicurezza Integrata, gli obiettivi di cui all'art. 1 vengono perseguiti, oltre che avvalendosi del C.P.O.S.P., anche attraverso:

- le nuove Linee operative di prevenzione, vigilanza e contrasto di cui al "Piano di controllo coordinato del



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

territorio", che ha recepito i nuovi indirizzi strategici contenuti nella Direttiva del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015. I servizi del controllo del territorio avverranno anche con l'apporto della Polizia locale, nell'ambito delle proprie competenze alla luce della Direttiva del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015 e della Legge 18 aprile 2017, n. 48.

- la valorizzazione di progetti sperimentali di sicurezza, finalizzati ad una sicurezza "modellata" sulle richieste dei cittadini dei differenti quartieri della città, per conferire impulso all'azione operativa - in termini di efficienza ed efficacia - anche con la finalità di orientare il servizio verso le necessità dei singoli territori;
- implementazione degli impianti di videosorveglianza collegati alle sale operative delle Forze dell'Ordine (Commissariato di P.S., Comando Compagnia Carabinieri di Crema), la cui utilizzazione in comune dei sistemi avverrà secondo i principi del "rispetto delle competenze" di ciascuna componente istituzionale e di "pertinenza e non eccedenza" dei trattamenti dei dati personali rispetto ai compiti istituzionali assegnati dal "Codice della Privacy".
- avvio, ai sensi dell'art. 7, comma 1 bis, del Decreto Legge 48/2017, di progetti concernenti la messa in opera a carico di privati di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con l'invio di segnali di allarme alle centrali delle Forze di Polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.
- aggiornamento periodico, a cura della Prefettura, della mappatura dei sistemi di videosorveglianza, pubblica e privata.

ART. 4/BIS TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La realizzazione degli interscambi informativi e, più in generale, il trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente "Patto" sono improntati al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal Regolamento (UE) n. 2016/679, nonché all'osservanza delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003, del Decreto Legislativo n. 101/2018, nonché del Decreto Legislativo n. 51/2018 e del D.P.R. n. 15/2018.

A tal fine, in attuazione degli articoli 32 del citato Regolamento e 25 del Decreto Legislativo n. 51/2018, le parti che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano misure tecniche e organizzative adeguate al fine di garantire e dimostrare la conformità alle citate disposizioni dei trattamenti di dati personali svolti nell'ambito delle attività del "Patto", nonché il rispetto dei principi ivi previsti, anche con riguardo ai flussi informativi tra le parti.

In relazione a tali flussi, i dati oggetto di scambio devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante in materia di comunicazione di informazioni tra i soggetti pubblici.

Al fine di verificare la legittimità del trattamento, preliminarmente all'attivazione di ogni eventuale implementazione di qualsiasi flusso, anche tramite strumenti tecnologici, verrà acquisito idoneo parere da parte del competente Responsabile Protezione dei Dati.

ART. 5 IMPLEMENTAZIONE DELLA SICUREZZA DIFFUSA

La Prefettura e il Comune si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire la circolarità di dati e informazioni al fine di implementare la "sicurezza diffusa".

I medesimi si impegnano, altresì, a rafforzare, attraverso l'attività del C.P.O.S.P., i dispositivi di controllo interforze volti a contrastare fenomeni illegali quali il consumo e la cessione di droga, la microcriminalità, l'immigrazione clandestina, la contraffazione, l'abusivismo commerciale ambulante, sensibilizzando la cittadinanza alla legalità, specialmente in aree fortemente a rischio, attraverso operazioni congiunte con le Forze di Polizia e con la partecipazione della Polizia Locale.



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

Sul piano strettamente operativo, le parti si impegnano a:

- proseguire l'attività della Cabina di Regia di cui all'articolo 2 come primo ambito di valutazione e confronto operativo;
- rafforzare la predisposizione di servizi coordinati delle Forze di Polizia territoriali e della Polizia Locale mirati a fronteggiare, nell'ambito delle rispettive competenze, l'emergere di situazioni di illegalità che necessitino della predisposizione straordinaria di forme di contrasto e assicurare il più efficace controllo del territorio urbano favorendo la condivisione degli obiettivi ed evitando duplicazioni o sovrapposizioni di servizio in modo da garantire la presenza più capillare possibile degli operatori;
- proseguire, rafforzandole, con le azioni volte alla tutela della sicurezza stradale secondo le direttive del Ministro dell'Interno del 09 gennaio 2020 e del 15 dicembre 2022 nonché l'accordo quadro tra Ministero dell'Interno e Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) relativo ai servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana;
- definire modelli operativi per ottimizzare, grazie ad un sempre miglior coordinamento dei servizi di prossimità delle forze di Polizia territoriali, il controllo dello spazio pubblico con particolare riferimento, in chiave dinamica, alle zone a maggior rischio ed alle fasce orarie nelle quali è maggiormente avvertita la percezione di insicurezza anche a seguito delle valutazioni effettuate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica o della proseguire l'attività della Cabina di Regia di cui all'articolo 2, come primo ambito di valutazione e confronto operativo;
- implementare, nel rispetto della normativa vigente, le iniziative di interscambio informativo per estendere i processi conoscitivi e attuare strategie condivise di azioni concorrenti sul territorio, in base ai diversi ambiti di competenza, con riferimento alle fattispecie delittuose e/o di degrado urbano che più incidono sulla sicurezza e che determinano la necessità di interventi di vigilanza e controllo, nonché di risanamento di aree degradate;
- promuovere una sempre maggiore interconnessione delle Centrali Operative delle Forze di Polizia e quelle della Polizia Locale.

ART. 6 ATTI INTIMIDATORI AI DANNI DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI

I firmatari del presente Patto potranno in essere, nel rispetto delle reciproche competenze ed in raccordo con l'Osservatorio nazionale e regionale per il monitoraggio del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali, istituiti rispettivamente presso il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Milano, iniziative strategiche di prevenzione e contrasto al fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali, attraverso un attento e puntuale monitoraggio degli stessi, operato con cadenza trimestrale a cura della Prefettura, nonché tramite l'approfondimento delle cause e l'individuazione di strategie operative, da condividere anche con i singoli Amministratori interessati, chiamati a concorrere nell'individuazione delle azioni coordinate ritenute maggiormente rispondenti alle necessità delle proprie realtà territoriali. A tal fine sarà posta in essere ogni forma di collaborazione inter-istituzionale anche attraverso lo scambio di informazioni che possano agevolare l'attività info-investigativa svolta dalle Forze di Polizia anche nella successiva fase delle indagini.

ART. 7 SICUREZZA URBANA

I firmatari del presente Patto intendono garantire, con modalità condivise, nel rispetto delle reciproche competenze, il bene pubblico della "sicurezza urbana", intendendo per esso quanto afferisce alla vivibilità e al decoro della città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione delle aree o dei siti degradati, di eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, di prevenzione della criminalità, in particolare di quella predatoria, di promozione della cultura del rispetto della legalità, nonché di affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

La Prefettura e il Comune, anche tenuto conto delle analisi e delle indicazioni fornite dal C.P.O.S.P., collaboreranno ad ulteriori e mirati interventi e progetti di riqualificazione cittadina per favorire il decoro urbano,



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

per migliorare il controllo del territorio e per combattere il degrado e l'illegalità.

Il Comune, in particolare, proseguendo nell'azione di contrasto al degrado urbano, si impegna a:

- procedere ad una mappatura delle situazioni di maggior degrado e, in particolare, al censimento degli immobili abbandonati o in stato di degrado e, conseguentemente, a rimuovere tali situazioni, rafforzando i moduli di coordinamento tra la Polizia Locale, i Servizi sociali e le Associazioni di assistenza a soggetti senza fissa dimora;
- a favorire l'attivazione di interventi a tutela delle fasce deboli, specie dei giovani, per prevenire e fronteggiare le diverse forme di devianza, attraverso la promozione e la diffusione della cultura della legalità, nonché l'attivazione, con il coinvolgimento di tutti gli attori preposti, di mirati progetti per il recupero ed il reinserimento sociale, soprattutto dei minori responsabili dei reati;
- emanare, anche sulla base delle valutazioni espresse in sede di C.P.O.S.P., le ordinanze previste dagli artt. 50 e 54 del T.U.E.L., nel rispetto della recente evoluzione normativa in materia;
- a dotarsi di strumenti regolamentari che garantiscano la fruibilità degli spazi pubblici e dei beni comuni, il diritto alla quiete ed al riposo, all'esercizio del commercio, secondo regole certe ed esigibili di rispetto del decoro e della vita civile, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 3 della Legge 18 aprile 2017, n. 48, e delle Linee Guida emanate in materia;
- promuovere la diffusione di azioni di coinvolgimento della cittadinanza per la fruibilità degli spazi pubblici e di progetti all'insegna del rispetto della quiete e del riposo;
- avvalersi dei finanziamenti europei, nazionali e regionali, per redigere e realizzare progetti di riqualificazione urbana;
- avviare progetti volti a migliorare le condizioni ambientali delle zone urbane più interessate dai fenomeni di degrado e di altri luoghi tipicamente "a rischio" attraverso la partecipazione dei cittadini alla cura dello spazio urbano nonché prevedendo la possibilità di coinvolgimento delle reti territoriali di volontari per la tutela e la salvaguardia dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini;
- a tutela dell'accessibilità e della fruibilità dei luoghi nevralgici per la vita cittadina, apporre divieti di stazionamento, accompagnati da un sistema sanzionatorio che prevede l'irrogazione di una pena pecuniaria, di natura amministrativa, nonché l'immediato ordine di allontanamento da intimare al trasgressore. Tali misure si applicheranno per le infrastrutture fisse e mobili del trasporto ferroviario, per quelle del trasporto locale urbano ed extraurbano e per le relative competenze. Si potranno individuare altri siti tra le zone urbane sulle quali insistono presidi sanitari, scuole o plessi scolastici, musei, siti archeologici, complessi monumentali, istituti e luoghi di cultura o che comunque sono interessate da consistenti flussi turistici, aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati, pubblici spettacoli o adibite a verde pubblico. Gli atti di accertamento delle predette violazioni saranno comunicati al Questore che, nel caso rilevi reiterazioni, può disporre il divieto di accesso ai luoghi in questione;
- ad avviare, nel limite delle azioni previste nel bilancio di previsione, iniziative per il ripristino di più elevati standard di decoro urbano o di servizi pubblici, tenendo conto delle indicazioni formulate nell'ambito del C.P.O.S.P., al fine di creare le condizioni ambientali più favorevoli per l'efficace svolgimento di operazioni di polizia, anche sulla base delle diverse, innovative e positive esperienze di partecipazione dei cittadini già attivate nel corso degli ultimi anni, quale utile e buona prassi sempre replicabile sul territorio;
- azioni di decoro urbano contro gli atti di vandalismo attraverso progetti di pulizia di spazi ed arredi urbani, rimozione di affissioni e scritte abusive, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato e la cittadinanza attiva e rimodulazione dei servizi di pulizia ordinaria delle aree, in ragione della fruizione della zona e della necessità di ripristino del decoro;
- migliorare i sistemi di interscambio di informazioni a beneficio delle Sale Operative delle diverse Forze di Polizia nel rispetto dei criteri generali determinati dal Ministro dell'Interno, in attuazione di quanto previsto nell'art. 10, comma 6, della Legge 18 aprile 2017, n. 48 per garantire comunicazioni in tempo reale, a vantaggio



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

dei servizi di vigilanza e controllo del territorio;

- garantire un significativo apporto della Polizia locale in materia di viabilità urbana, anche con riferimento ai sinistri stradali, con il concorso, ove necessario, delle competenti Forze di Polizia;
- promuovere iniziative in tema di aggiornamento professionale integrato per gli operatori della Polizia locale e delle Forze di Polizia, così come previsto dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48;

La Prefettura si impegna a:

- coordinare, anche avvalendosi del C.P.O.S.P., le attività delle Forze di Polizia per garantire un sempre più efficiente contrasto ai vari fenomeni di illegalità;
- in relazione a caratteristiche di eccezionalità di taluni eventi ovvero alla peculiarità di alcuni fenomeni da fronteggiare, il Prefetto, tenuto conto degli orientamenti e valutazioni emersi in sede di C.P.O.S.P., potrà disporre che vengano pianificati servizi mirati di controllo del territorio che saranno svolti in collaborazione da personale delle Forze di Polizia e dalla Polizia Locale in analogia con quanto avviene nell'attuazione del Piano di Controllo Coordinato del territorio;
- sottoporre al C.P.O.S.P. i criteri cui informare la progettazione delle reti comunali di videosorveglianza, secondo le indicazioni all'uopo formulate dalle Forze di Polizia, con ciò rendendo detti criteri omogenei e, nel contempo, calati sulle singole realtà territoriali;
- farsi portavoce, presso le Amministrazioni Centrali, delle istanze del territorio in tema di sicurezza, nell'ambito di una collaborazione leale e proficua tra Stato e Autonomie locali;
- invitare le parti a procedere, con cadenza semestrale, tramite la "Cabina di Regia" alla verifica del contesto ambientale e situazionale, con particolare riguardo all'andamento della delittuosità e della localizzazione della stessa, nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappatura delle aree a "rischio", in ordine alle quali porre in essere congeniate azioni di controllo del territorio. Ciò nell'ottica, anche, di poter offrire adeguati elementi di valutazione delle eventuali situazioni emergenziali, che supportino la richiesta della Forza di Intervento Rapido da parte del Prefetto;
- in relazione ai luoghi nelle cui adiacenze si sono registrati reati di criminalità diffusa o di deturpamento del patrimonio edilizio pubblico o privato, il Prefetto potrà individuare, all'esito di apposite riunioni di C.P.O.S.P., ulteriori elementi di valutazione sulla base dei quali, nel rispetto dei principi di proporzionalità, il Consiglio comunale potrà aggiornare, nell'ambito del regolamento di Polizia Urbana, i luoghi più esposti a possibili comportamenti di degrado e le relative aree circostanti da sottoporre al regime dei divieti di stazionamento di cui agli artt. 9 e 10 del Decreto Legge n. 14/2017;
- consolidare il rapporto di collaborazione tra i vari attori della sicurezza, migliorare il confronto dialettico e favorire l'approfondimento e la condivisione delle linee strategiche per contrastare l'insorgere o l'acuirsi di fenomeni criminali aggressivi che richiedono urgenti e straordinarie azioni di contenimento e prevenzione. Al fine di favorire le migliori condizioni di vivibilità del territorio da parte dei cittadini, il Prefetto, sentito il C.P.O.S.P., richiederà, con congruo anticipo, alla specifica struttura costituita presso la Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il concorso della Forza di Intervento Rapido, precisando la finalità della richiesta con riferimento allo specifico obiettivo individuato dal presente Patto, le criticità di contesto, le modalità e il periodo di tempo per il quale si ritiene necessario l'impiego;
- favorire la miglior collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale, nel rispetto delle rispettive competenze, per la prevenzione e il contrasto delle illegalità che si verificano in occasione di assembramenti pubblici, manifestazioni o comunque situazioni di rilievo per l'ordine pubblico, nonché per la gestione dei soggetti che dimorano irregolarmente sul territorio cittadino, per la prevenzione e il contrasto in materia di violazione della disciplina sulle sostanze stupefacenti e di reati contro la persona;
- promuovere un maggior utilizzo dello strumento della videosorveglianza, non solo nel centro storico, ma soprattutto nelle zone maggiormente a rischio e soggette ad episodi di microcriminalità;

Gli interventi della Prefettura e del Comune si svolgeranno, nell'ambito delle rispettive competenze, secondo le seguenti direttrici:

- contrasto del fenomeno degli accampamenti, insediamenti e occupazioni abusive;
- adozione dei provvedimenti previsti dalla legge per la repressione degli abusi edilizi in territori agricoli e non, con demolizione delle strutture illegittimamente realizzate;



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

-
- manutenzione e potenziamento della rete di illuminazione pubblica specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti utili a prevenire o scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o fenomeni di degrado urbano;
 - rimozione delle cause di degrado e riqualificazione delle aree interessate dalle situazioni di degrado;
 - adozione di iniziative di contrasto alla "malamovida" con provvedimenti ed ordinanze mirati a contenere gli effetti di degrado costituiti dall'abuso di alcolici e di sostanze stupefacenti, dall'abbandono al suolo dei rifiuti (in particolare quelli di vetro), dai fenomeni di inciviltà;
 - L'Amministrazione Comunale, anche in considerazione delle analisi e delle indicazioni del Comitato e della Cabina di Regia di cui all'articolo 2, integrate con le esigenze espresse dai singoli quartieri, relativamente agli aspetti problematici presenti nel Comune (con particolare riferimento ai fenomeni, della turbativa della civile convivenza, dell'insudiciamento e dell'uso scorretto di aree e spazi pubblici), proseguirà nello sviluppo di azioni e progetti mirati di riqualificazione urbana, ciò al fine di migliorare altresì il controllo del territorio e il contrasto all'illegalità e promuovere la coesione sociale e la vivibilità e la cura dello spazio pubblico;
 - limitazione - nell'ambito della normativa esistente - dell'eccessiva proliferazione di alcune tipologie di negozi in aree critiche e/o di particolare interesse storico-artistico monumentale e valutazione dell'impatto degli orari di apertura sui fenomeni di " malamovida";
 - lotta all'abusivismo commerciale;
 - manutenzione e fruibilità delle aree ad uso pubblico, ivi comprese quelle a verde pubblico con particolare riguardo a quelle adiacenti ai plessi scolastici ed alle strutture ricreative e sportive. In tale attività potrà essere previsto il coinvolgimento degli studenti e dei genitori e/o di volontari in genere;
 - contrasto all'accesso in città nelle forme non consentite, nonché al fenomeno della "sosta selvaggia";
 - rafforzamento dei controlli contro il fenomeno delle discariche abusive, adeguando la collocazione della videosorveglianza sulla base delle segnalazioni pervenute;
 - verifica, in caso di pubbliche manifestazioni, della sussistenza degli aspetti di safety e security.

ART. 8 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E VIGILANZA SUGLI ESERCIZI COMMERCIALI

La Prefettura e il Comune si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, ad attuare le seguenti azioni:

- potenziare le verifiche di polizia amministrativa e gli accertamenti di eventuali situazioni di degrado nello spazio urbano e di disturbo dei residenti provocate dai gestori o dagli avventori, segnatamente per quanto attiene il controllo dei locali di pubblico spettacolo e dei pubblici esercizi e attività economiche in genere, con una particolare attenzione ai fenomeni che si sviluppano nella fascia serale e notturna anche in relazione al corretto uso degli spazi esterni e delle emissioni sonore, coinvolgendo, ove se ne dovesse ritenere necessario il contributo, altri enti titolari di competenze specifiche di settore (ATS, Agenzia delle Entrate, Vigili del Fuoco, Arpa, Ufficio Provinciale del Lavoro, ecc.) fatte salve le competenze delle Forze di Polizia territoriali e della Polizia Locale in materia di controlli amministrativi e di polizia. Tali verifiche saranno incrementate, in particolare, in coincidenza con i periodi di maggior afflusso di utenti e gli esiti di tali controlli e verifiche saranno valutati ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza volti al mantenimento della cura dello spazio pubblico e della sicurezza urbana nonché al rispetto delle ulteriori normative di settore relative all'esercizio delle attività in discorso;
- rivolgere una particolare attenzione a tutti gli esercizi commerciali dove i venditori abusivi di strada sono soliti rifornirsi delle merci più varie o dove vengono consumate bevande alcoliche e superalcoliche;
- sensibilizzare gli esercenti, tramite le associazioni di categoria, ad una responsabile somministrazione di bevande alcoliche con l'eventuale utilizzo anche di addetti ai servizi di controllo esterno, nonché ad aderire a campagne informative rivolte alla clientela soprattutto giovanile;
- valutare l'adozione di provvedimenti volti a limitare l'orario di vendita degli esercizi pubblici, in particolare di



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

quelli autorizzati alla vendita e alla somministrazione di alimenti e di bevande alcoliche ed in contenitori in vetro, nei termini consentiti dalle leggi nazionali e regionali;

- promuovere l'azione di vigilanza ed il controllo delle rispettive Commissioni comunali e provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, allo scopo di assicurare la sicurezza delle manifestazioni pubbliche e dei locali di pubblico spettacolo;

- ottimizzare la collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale per rafforzare i servizi di vigilanza nei locali, nelle aree circostanti e lungo le direttrici di afflusso e di deflusso dei frequentatori, intensificando l'attività di contrasto all'organizzazione non autorizzata di spettacoli.

ART. 9 MISURE DI CONTRASTO ALL'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' NELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALE

I settori degli appalti, delle autorizzazioni agli esercizi pubblici e commerciali, degli interventi urbanistici, delle iniziative di assetto urbanistico finalizzate al recupero ed alla riqualificazione delle aree urbane, sono individuati come prioritari, nel quadro delle valutazioni e degli approfondimenti nelle competenti sedi, dei risvolti degli stessi sul tessuto sociale, sulla sicurezza e per la prevenzione ed il contrasto di possibili forme di diffusione o infiltrazione di fenomeni criminali anche collegati alle organizzazioni mafiose.

In tale ottica anche al fine di consentire al Prefetto un più puntuale esercizio delle funzioni di cui all'art. 19 del D.P.R. 616/1977 il Comune si impegna a trasmettere trimestralmente l'elenco delle attività avviate a seguito di titolo autorizzativo ed eventuali successive variazioni, comprensivo della ragione sociale delle ditte appaltanti.

Quanto sopra anche ai fini della individuazione e dell'adozione delle azioni integrate in materia di prevenzione e accertamento dei fenomeni di illegalità economica e di inosservanza delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, sul collocamento, sull'interposizione di mano d'opera, sulla regolarità degli appalti, sul lavoro nero, il caporalato e lo sfruttamento del lavoro, il riciclaggio e le truffe, con l'eventuale coinvolgimento degli enti competenti nelle materie suindicate nonché le associazioni economiche, i sindacati e gli altri soggetti interessati per rilevare i bisogni specifici e attivare eventuali collaborazioni o protocolli.

ART. 10 CONTROLLI STRAORDINARI IN TEMA DI ABUSIVISMO COMMERCIALE, CONTRAFFAZIONE E ALTRE FORME DI ABUSIVISMO

Anche con riguardo a quanto stabilito dall'art. 54 del TUEL per quanto concerne gli ambiti di attività e le competenze del Sindaco in materia di ordine e sicurezza urbana, le parti si impegnano a continuare a svolgere, in aggiunta all'attività di monitoraggio e controllo ordinariamente assicurata, servizi straordinari di contrasto dell'abusivismo commerciale, in particolare quello svolto in forma ambulante, anche con modalità coordinate tra Polizia Locale e Polizie Statali in particolare nelle zone maggiormente interessate al fenomeno e individuate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Il Prefetto, sentito il C.P.O.S.P. potrà disporre mirati servizi straordinari in forma coordinata per contrastare l'abusivismo commerciale e la vendita di merci contraffatte, nel rispetto delle circolari, direttive e linee guida emanate in materia dal Ministero dell'Interno.

Al fine di contrastare i fenomeni di ingerenza della criminalità nei traffici connessi alla fabbricazione, introduzione e commercio di merci contraffatte ed alterate, in danno delle imprese e dell'economia legale, saranno predisposti piani specifici di intervento, avvalendosi dei comparti di specialità delle Forze di polizia, secondo le rispettive competenze e attribuzioni, e della Polizia Locale con il possibile coinvolgimento, in fase operativa, dei dispositivi di controllo del territorio.

Fatta salva l'azione delle Forze di polizia di contrasto ai reati commessi nelle aree di parcheggio, per il contrasto al fenomeno dei parcheggiatori abusivi, avuto riguardo alle specifiche competenze di ciascuna Forza



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

di polizia, anche in applicazione della legge n. 48/2017, in sede di C.P.O.S.P., potrà essere valutata l'attivazione di controlli straordinari, su indicazione di specifiche problematiche individuate dalla Polizia Locale.

ART. 11 INSEDIAMENTI NON AUTORIZZATI E OCCUPAZIONI ILLEGITTIME

La Prefettura e il Comune si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a proseguire l'azione di contrasto ai fenomeni degli insediamenti non autorizzati e delle occupazioni illegittime. La prosecuzione di tale azione riguarderà terreni, aree ed immobili sia pubblici che privati, con l'utilizzo di tutti gli strumenti legislativi messi a disposizione anche dal Decreto Legge n.14/2017 e dalle disposizioni dettate dal Ministro dell'Interno in materia.

Ai fini dei conseguenti provvedimenti di competenza, rispettivamente, del Prefetto e del Sindaco, gli interventi di riduzione o di eliminazione degli insediamenti abusivi saranno oggetto di specifica valutazione in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, previo monitoraggio ed esame, da parte della Cabina di Regia di cui all'articolo 2, valutate anche le eventuali segnalazioni provenienti dai Quartieri e le iniziative di inclusione sociale ritenute più adeguate. Particolare attenzione sarà dedicata:

- alla mappatura dei siti degradati, possibili sedi di attività illecite, dei terreni con insediamenti abusivi, di edifici industriali dismessi, di locali non più utilizzati da vari Enti con adozione di misure passive anti occupazione a carico degli aventi titolo;
- al contrasto del fenomeno degli accampamenti e degli insediamenti abusivi attraverso il continuo monitoraggio dei territori sensibili e l'attuazione di immediati interventi che prevenano gli insediamenti non autorizzati nei confronti di immobili di edilizia residenziale pubblica, nonché di aree e di immobili privati, intervenendo per questi ultimi due casi con procedura formalizzata, in base alle relative disposizioni di legge ed a quanto disposto in merito alla manutenzione per la sicurezza e l'igiene di edifici e terreni;
- allo stazionamento illecito di roulotte e camper, con permanenza abitativa, in aree non autorizzate. Nell'ambito delle azioni di dissuasione di ogni forma d'insediamento abusivo ed occupazione arbitraria, saranno coinvolti, in presenza di legittime esigenze di tutela di minori e/o di altri soggetti deboli, i Servizi sociali comunali.

Ai fini di un razionale impiego delle forze di Polizia, condizione per la concessione della Forza pubblica in caso di interventi di sgombero, anche di immobili di proprietà privata, è la messa in sicurezza, a cura e spese del soggetto obbligato per legge, dell'immobile oggetto d'intervento, che- salvo casi eccezionali- non potrà essere reiterato.

ART. 12 AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE E MINORI

Le parti si impegnano a proseguire, anche alla luce delle nuove introduzioni normative, l'azione di prevenzione e contrasto della violenza contro donne e minori, avvalendosi della Cabina di Regia di cui all'articolo 2.

Particolare attenzione verrà posta all'attuazione di misure di prevenzione finalizzate alla anticipata tutela delle donne e di ogni vittima di violenza domestica.

Le parti si impegnano a promuovere ogni utile iniziativa, di formazione e sensibilizzazione, volta a contrastare le violenze che trovano origine nella discriminazione di genere e di orientamento sessuale.

ART. 13 PROSTITUZIONE

La Prefettura e il Comune, tenuto conto delle competenze attribuite al Sindaco dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48 si impegnano a sviluppare iniziative volte ad evitare i fenomeni di degrado e di minaccia alla sicurezza urbana connessi all'esercizio della prostituzione, anche con l'eventuale adozione di provvedimenti e ordinanze sindacali finalizzate a tutelare la sicurezza urbana ai sensi comma 4-bis dell'art. 54 T.U.E.L..

Le Parti si impegnano a sottoporre alla valutazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica il fenomeno della prostituzione, allo scopo di predisporre Piani coordinati di contrasto del fenomeno stesso, a supporto della primaria competenza attribuita in materia alle Forze di Polizia.



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

Tali interventi saranno anche diretti a verificare la regolarità della posizione delle persone interessate con le normative che regolano la presenza sul territorio nazionale ed alla prevenzione di eventuali forme di tratta e riduzione in schiavitù di esseri umani.

Saranno altresì predisposti servizi specifici coordinati nei quartieri di volta in volta individuati come maggiormente a rischio sicurezza e/o degrado in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Le parti promuovono il sostegno e il rafforzamento dei programmi di assistenza, recupero e integrazione sociale a favore delle persone vittime di violenza e sfruttamento, col supporto delle associazioni di settore. In particolare, le parti si impegnano a rafforzare tutte le iniziative finalizzate all'attivazione di programmi di assistenza, di riduzione del danno, di fuoriuscita protetta da eventuali situazioni di schiavitù e integrazione sociale, a favore delle persone vittime di violenza e sfruttamento.

Le parti, inoltre, si impegnano a promuovere azioni coordinate tra i Comuni dell'Area omogenea cremasca volte al coordinamento degli interventi in materia tra territori limitrofi.

ART. 14 SISTEMI DI ACCOGLIENZA

Le parti concordano nel proseguire e rafforzare la proficua collaborazione nel campo dell'accoglienza e inclusione sociale delle persone straniere presenti sul territorio dei Comuni aderenti al Patto, anche grazie all'apporto del Terzo Settore e della Chiesa.

Il Comune si impegna ad estendere il servizio dello Sportello antidiscriminazioni istituito presso il servizio Orientagiovani avente lo scopo di accogliere, ascoltare, orientare e supportare le persone vittime, o testimoni diretti o indiretti, di discriminazioni sulla base della razza, del colore, dell'ascendenza o dell'origine nazionale o etnica, delle convinzioni e delle pratiche religiose.

ART. 15 COLLABORAZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE FORME DI DISAGIO GIOVANILE, TRUFFE AGLI ANZIANI, DIPENDENZE, BULLISMO, VIGILANZA PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI, FENOMENO DELLE STRAGI DEL "SABATO SERA"

In materia, i sottoscrittori del Patto si impegnano a realizzare sia iniziative di prevenzione e contrasto che percorsi di educazione alla legalità, anche in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e il mondo dell'Associazionismo.

Linee di intervento:

- truffe agli anziani, anche nel settore creditizio: sarà attuata una campagna informativa presso la cittadinanza, con incontri sul tema che saranno organizzati d'intesa con il Sindaco e vedranno la partecipazione delle Forze di Polizia, di esponenti del mondo bancario e dei gestori dei servizi essenziali, che effettueranno anch'essi una campagna informativa utilizzando i mezzi di comunicazione ritenuti più efficaci;
- bullismo, cyberbullismo e dipendenze: Il Comune è da tempo impegnato nella promozione di interventi e azioni in ambito educativo, culturale, di promozione sociale, sportivo, destinati al benessere di preadolescenti e adolescenti e a prevenire e contrastare il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di emarginazione sociale e disagio giovanile, in sinergia e collaborazione con le diverse realtà del territorio che operano in ambito educativo.

In considerazione del complesso ambito del c.d. "disagio giovanile", in cui si innestano anche attitudini e nuovi fenomeni legati all'abuso e dipendenza da alcool e sostanze psicoattive, le parti si impegnano a confrontarsi in merito ad azioni progettuali e preventive e a realizzare interventi coordinati di contrasto al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti ed a rafforzare l'azione di sensibilizzazione, informazione e consapevolezza sulle varie forme di dipendenza, sul fenomeno del cd. "bullismo" nelle sue varie forme con iniziative sinergiche con i servizi sociali ed educativi e altri soggetti titolari di competenze specifiche di settore presenti sul territorio, atte a prevenire le forme di disagio che possono scaturire anche in manifestazioni violente o condotte illegali ". Con il concorso delle Forze di Polizia, saranno attivate iniziative a supporto delle Istituzioni scolastiche per la prevenzione e la repressione del fenomeno. Sarà



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

rafforzata l'azione di sensibilizzazione e vigilanza sulle tossicodipendenze, sull'alcolismo e sul bullismo fra i giovani, anche con iniziative di prevenzione nelle scuole ed in particolare per contenere i fenomeni negativi connessi alla frequentazione da parte dei giovani di discoteche e locali notturni, bar, ristoranti e ritrovi del centro e della periferia.

Per una migliore qualità dei servizi, verranno impartite le opportune direttive affinché le forze dell'ordine mantengano frequenti contatti con i Dirigenti Scolastici, per monitorare il fenomeno dello spaccio e del consumo di droghe negli istituti nonché di ogni forma di devianza giovanile. A scopo preventivo verrà rafforzata, laddove necessario, la vigilanza nei parchi, nelle aree verdi, nelle piazze e nelle strade di maggiore frequentazione dei giovani;

- stragi del sabato sera: secondo le indicazioni assunte in sede di C.P.O.S.P., le Forze di Polizia (in particolare la specialità della Polizia Stradale) e le Polizie locali attueranno servizi mirati, specie nei fine-settimana (c.d. "stragi del sabato sera"). In particolare, le parti si impegnano inoltre a programmare, con calendari annuali cadenzati, servizi straordinari sulla viabilità, anche in orari serali e notturni, coordinati e congiunti tra le varie forze di polizia stradale, mirati prioritariamente al contenimento del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a stati di alterazione psico-fisica dei conducenti;
- Infine, le parti si impegnano ad affrontare in modo congiunto, ciascuna per quanto di propria competenza, le questioni collegate alla presenza dei minori stranieri non accompagnati sul territorio cittadino.

ART. 16 STAGIONE ESTIVA

Le Parti si impegnano a concordare iniziative che, durante la stagione estiva, consentano ai cittadini una migliore vivibilità della città. A tal fine, l'Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza potrà individuare misure per assicurare i servizi nelle zone interessate (parchi, piazze e luoghi di ritrovo) e nelle ore di maggiore concentrazione, anche con un significativo apporto della Polizia Locale nell'ambito di specifiche competenze, e intensificare il controllo del territorio nelle periferie al fine di garantire la sicurezza di coloro che rimangono in città e per prevenire i furti in appartamento.

ART. 17 PROMOZIONE E TUTELA DELLA LEGALITA'

La Prefettura e il Comune si impegnano a promuovere - attraverso il coinvolgimento delle Forze di Polizia, della Polizia Locale e delle strutture del Terzo Settore - attività di educazione alla legalità rivolte sia agli adulti che ai minori ed ai giovani, allo scopo di prevenire i fenomeni di intimidazione e ogni altra manifestazione di illegalità diffusa, come, ad esempio, gli atti di vandalismo, il bullismo, l'intolleranza sociale e razziale, la violenza sportiva ed i comportamenti illeciti alla guida di veicoli.

All'interno delle attività di promozione verrà adeguatamente evidenziato che, fermo restando che le emergenze devono essere comunque inoltrate tramite i numeri dedicati (113 e 112 NUE), è possibile l'utilizzo da parte del cittadino dell'applicazione informatica della Polizia di Stato YOUPOL che consente di inviare dal proprio smartphone anche immagini e video direttamente alle Sale operative della Questura, relativamente a episodi di bullismo - cyberbullismo, spaccio di sostanze stupefacenti, violenze domestiche o di genere, nonché ogni altra manifestazione di illegalità, nell'ottica di favorire nuove e utili forme di prossimità digitale e di collaborazione con le Forze di Polizia.

Sotto il profilo dell'occupazione abusiva degli immobili, il Comune potrà progettare una serie di iniziative preordinate, in primo luogo, a intercettare in anticipo i tentativi di invasione illecita o impedirne il consolidamento. Si prevede, a tal fine, l'implementazione di sinergie virtuose tra Comuni, Regioni ed Enti deputati alla gestione dell'housing pubblico, volti a favorire l'adozione delle previste misure assistenziali in favore degli aventi diritto, disincentivando la permanenza in condizioni di illegalità.

ART. 18 PARTICOLARI AZIONI PREVENTIVE

Al fine di supportare l'azione di prevenzione contro ogni forma di minaccia, le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze, si impegnano a:

- promuovere la progettazione e la realizzazione di sistemi atti ad un maggior controllo degli accessi alle Piazze del centro cittadino;



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

-
- definire gli interventi volti ad una ottimizzazione del sistema di videosorveglianza urbana.

ART. 19 IMPIEGO DELLE FORZE DI POLIZIA DELLO STATO E LOCALI

La Prefettura si impegna a formulare ai competenti uffici ministeriali richieste di potenziamento dell'organico delle Forze di polizia, utili a soddisfare gli impegni presi nel presente "Patto", previa verifica da parte di ciascun responsabile delle Forze di Polizia. Ciò in coerenza con le pianificazioni generali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, da adottarsi anche in linea con quanto disposto dalla Direttiva del 15 agosto 2017 in materia di rimodulazione e funzionalizzazione dei presidi di polizia.

In caso di situazioni di specifica emergenza, il Prefetto, sentito il C.P.O.S.P., formulerà richiesta al Ministero dell'Interno di indirizzare aliquote di personale tratte dalla Forza di Intervento Rapido (FIR), costituita a livello centrale con proiezione nazionale, per lo svolgimento di attività mirate di controllo straordinario. Ogni esigenza relativa a richieste di ausilio della Forza di Intervento Rapido sarà rappresentata con congruo anticipo alla "Cabina di Regia" costituita presso la Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, specificando la finalità della richiesta con riferimento allo specifico obiettivo individuato dal presente "Patto", nonché le iniziative già assunte allo scopo, i risultati conseguiti, le criticità di contesto, le modalità e il periodo di tempo per il quale si ritiene necessario l'impiego.

Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di una calendarizzazione e programmazione degli interventi e previa predisposizione dei supporti logistici e delle risorse necessarie.

Nella consapevolezza dei limiti delle risorse umane disponibili, saranno predisposte, in sede di C.P.O.S.P., le misure volte a rafforzare l'impiego coordinato e congiunto delle Forze di Polizia e della Polizia Locale, ottimizzando l'efficacia del controllo del territorio urbano, attraverso la condivisione delle priorità e degli obiettivi. Parimenti dovrà essere valorizzato l'impiego delle Forze di Polizia nelle aree e negli orari più funzionali alle esigenze di contrasto dei reati e della tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, sulla base di modelli di sicurezza strutturati per le singole zone.

Il Comune, per specifiche operazioni e su motivata richiesta, nel quadro complessivo della collaborazione tra la Polizia Locale e le Forze di Polizia, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 65 del 7 marzo 1986, si impegna a mettere a disposizione dell'Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, il numero di addetti della Polizia Locale, ritenuto congruo dalla stessa Autorità, i quali collaboreranno con le altre Forze di Polizia per fronteggiare situazioni di illegalità che necessitino della predisposizione straordinaria di azioni di contrasto congiunte.

Il Comune si impegna:

- ad adeguare, nei limiti della legislazione vigente sulle assunzioni nel pubblico impiego, gli organici della Polizia Locale e a valutarne l'estensione del servizio a tutto l'arco orario serale/ notturno, al fine di integrare e coadiuvare l'opera delle Forze di Polizia;
- a valutare l'istituzione degli "assistenti civici" ovvero di volontari che collaborano con la Polizia Locale per realizzare una presenza attiva sul territorio, aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella ordinariamente garantita dalla Polizia Locale;
- completare l'efficace sistema di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere da posizionare anche nelle aree individuate quali più a rischio. Il sistema farà capo, in via principale, alla Sala Operativa della Polizia Locale e - in forma mediata - alle Sale Operative delle Forze di Polizia, nel rigoroso rispetto delle norme sulla privacy e delle direttive del Ministero dell'Interno.
- ad assicurare, per quanto concerne la parte prettamente tecnologica delle progettualità, soluzioni tecniche integrabili con le postazioni in uso agli operatori delle Sale operative, evitando duplicazioni di apparecchiature e di applicativi informatici, secondo le indicazioni fornite in proposito dalla Direzione Centrale dei Servizi Tecnologici e della Gestione Patrimoniale.

ART. 20 ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE CONGIUNTO



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

Le Parti concordano sull'opportunità di promuovere iniziative di formazione per il personale del Corpo di Polizia Locale e di aggiornamento professionale per il personale delle Forze di Polizia a competenza generale.

Le iniziative per la formazione del personale della Polizia Locale si svolgeranno in conformità alle previsioni della Legge Regionale della Lombardia n. 6/2015 che affida a Polis Lombardia la progettazione e realizzazione della formazione per gli Agenti di Polizia Locale.

Allo scopo di migliorare la professionalità del personale delle Forze di Polizia e del personale di Polizia Locale, per creare le condizioni per una sempre maggiore sinergia - nel quadro della sicurezza integrata - eventuali iniziative di aggiornamento professionale congiunto si svolgeranno con modalità da definire, quali seminari, workshop, tavole rotonde su tematiche di interesse comune, con particolare riguardo a polizia di prossimità, concorso nei servizi di controllo del territorio da parte della Polizia Locale, utilizzo della videosorveglianza, fenomenologie criminali, sicurezza urbana e, più in generale, fattispecie delittuose che destano maggiore allarme sociale, comunicazione e diffusione della cultura della legalità, prevenzione della violenza di genere e sulle donne, conoscenza e prevenzione della ludopatia e altre forme di dipendenza, conoscenza e prevenzione delle truffe commerciali anche realizzate in modo informatico, disciplina dell'immigrazione, problematiche concernenti i minori, controllo degli esercizi pubblici, sicurezza della circolazione stradale. Altri temi su ambiti specialistici per i quali si ritenga opportuno incrementare il patrimonio comune di conoscenze potranno essere concordemente individuati dalle Parti.

ART. 21 CONDIZIONE ABITATIVA E LAVORATIVA DEL PERSONE DELLE FORZE DELL'ORDINE

Le parti si impegnano a collaborare, per quanto di propria competenza, a condividere iniziative utili a migliorare la condizione alloggiativa e dei luoghi di lavoro del personale della Forze dell'Ordine sul territorio del Comune.

ART. 22 RISORSE FINANZIARIE

Le parti si impegnano, ciascuna nel proprio ambito, a ricercare tutte le soluzioni possibili finalizzate ad incrementare le risorse attualmente utilizzate per la sicurezza urbana, al fine di pervenire ad una sempre più efficace gestione dei progetti condivisi ed al miglior impiego delle forze di polizia.

Il Prefetto promuoverà, su delega del Ministro dell'Interno, la predisposizione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia.

Il Comune promuoverà ogni forma di sinergia inter-istituzionale con la Regione Lombardia, per la realizzazione degli obiettivi del "Patto" e per il reperimento delle necessarie risorse.

Il Comune concorrerà alla realizzazione degli obiettivi del presente "Patto" attraverso le proprie risorse finanziarie già individuate per la gestione ordinaria dell'Ente.

Nell'ottica di un approccio integrato alla sicurezza urbana, le parti si impegnano anche a promuovere il coinvolgimento delle aziende partecipate dall'amministrazione comunale ed enti strumentali.

ART. 23 ESTENSIBILITA' DEL PATTO

Al presente "Patto" potranno aderire altri Enti Locali del territorio della provincia interessati, con il concorso di proprie risorse, assicurando impegni analogamente rispondenti alle vigenti direttive ministeriali d'interesse, nonché enti privati ed associazioni interessate alla stipula del "Patto".

ART. 24 REVISIONE E DURATA

Le Parti, con cadenza semestrale, provvederanno alla verifica delle iniziative e degli impegni assunti in attuazione del presente Patto, al fine di garantire incisività e tempestività agli interventi programmati nonché ai fini della condivisione di eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendano necessarie.

Il presente Patto ha durata triennale e s'intende tacitamente rinnovato alla scadenza, fatte salve le diverse determinazioni eventualmente assunte dai sottoscrittori.



Prefettura di Cremona



Comune di Salvirola

Comune di <nome comune>, _____

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

(Antonio GIANNELLI)

IL SINDACO

(nome cognome)